

**OSSERVAZIONI IN MERITO AI QUESITI CONTENUTI NEL
“DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLO
SCHEMA DI BANDO DI GARA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA
CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’AUTOSTRADA
MODENA-BRENNERO A22”**

In relazione ai temi descritti nel documento di consultazione di cui all. A alla delibera n. 23/2014 dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti, la scrivente **ANCE Trento – Sezione Autonoma dell’Edilizia di Confindustria Trento**, presenta le proprie osservazioni puntuale secondo l’ordine espositivo proposto nel documento dell’Autorità.

Quesito 1.

Non si ritiene opportuno che il progetto preliminare rientri tra gli oneri previsti dal bando di gara a carico degli offerenti in quanto la semplice messa a gara di un “sintetico progetto di base” non appare idoneo e sufficiente a definire con completezza l’oggetto contrattuale, con la conseguenza di possibili e dannose differenti interpretazioni da parte dei concorrenti che potrebbero determinare l’insorgere di contenziosi e ricorsi.

Quesito 4.

Si ritiene che qualsiasi variazione apportata dalla stazione appaltante ai presupposti ed alle condizioni di base del piano economico-finanziario assume necessariamente rilevanza economica e determina una modifica dell’equilibrio del piano. Conseguentemente, **qualsiasi variazione deve avere quale necessaria conseguenza la revisione del piano stesso.**

Quesito 5.

L’utilizzo dell’indicatore di redditività IRR e quello di capacità di rimborso del debito DSCR non deve avere un peso eccessivo per non inficiare un corretto rapporto tra fattori di natura qualitativa e di natura quantitativa. Si ritiene infatti che debba essere data preferenza agli aspetti qualitativi, attesa la rilevanza dell’infrastruttura da gestire e la consistenza dei lavori da eseguirsi in termini soprattutto di sicurezza e di miglioramento di valore dell’infrastruttura medesima. In assenza, sia nella normativa nazionale che europea, di obiettivi parametri per un efficace controllo nel tempo degli indicatori di redditività e di capacità di rimborso del debito, **si ritiene che sia preferibile prevedere, per gli aspetti economico-finanziari che, si ribadisce, non debbono essere prevalenti rispetto a quelli qualitativi, idonei requisiti minimi di partecipazione.**

Quesito 6.

Si ritiene opportuno e importante che il bando preveda che l'offerta sia corredata dalla dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziatori di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione. Poiché la bancabilità e la sostenibilità del piano economico-finanziario costituiscono un fattore critico che può determinare l'effettiva realizzabilità dei progetti, l'asseverazione e la manifestazione di interesse obbligatori da parte di primari istituti finanziatori costituiscono elementi di valutazione di "serietà" e sostenibilità del piano economico-finanziario.

Quesito 7.

Si ritiene opportuna la previsione dell'obbligo nel bando di affidare a terzi, con procedura di evidenza pubblica, una quota pari al 30% dei lavori oggetto della concessione e di prevedere punteggi premianti per i concorrenti che offrono una percentuale superiore rispetto a quella minima stabilita. Si ritiene infatti assolutamente importante che, attraverso l'affidamento a terzi di una quota parte dei lavori, possano essere concessi ai territori attraversati dall'opera, benefici di natura compensativa in termini di contributo all'economia ed all'occupazione locale.

IL PRESIDENTE
Giulio Misconel

